

**GESTIONE SICUREZZA PER  
AFFIDAMENTO SERVIZIO INTERVENTI  
DI SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO  
DOMICILIARE TERRITORIALE**

(Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



## COMUNE DI ADRIA

Corso Vittorio Emanuele II n°49  
45011 Adria (Rovigo)

Settore Finanziario - Servizi Demografici - Socio Assistenziali

### TABELLA DI EMISSIONE

Data emissione	Revisione n°	Il Datore di Lavoro Committente	RLS (per presa visione ed avvenuta consultazione)	Il tecnico rilevatore ed estensore
02/10/2019	00	Dott.ssa Serenella BARBON	Sig. Sandro ALBERTIN	Dott. Roberto VIALE (Polistudio S.p.A.)

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 2 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>		

## SOMMARIO

<b>1. ASPETTI GENERALI.....</b>	<b>3</b>
PREMESSA .....	3
VERIFICA DEI REQUISITI.....	3
REGOLE GENERALI.....	3
STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE .....	3
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	4
COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	6
<b>2. DESCRIZIONE DEI LAVORI E/O DEL SERVIZIO IN APPALTO .....</b>	<b>7</b>
<b>3. INFORMAZIONI DELL'ENTE COMMITTENTE .....</b>	<b>7</b>
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	7
SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	8
AREE DOVE DEBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI/SERVIZI .....	8
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE ZONE OGGETTO DEI LAVORI/SERVIZI .....	8
DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI .....	8
DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO .....	8
DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SU RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS (SE NECESSARIE).....	8
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO .....	8
COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI .....	8
PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA .....	9
LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE.....	9
PUNTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE È POSSIBILE INSTALLARE QUADRI ELETTRICI DI DERIVAZIONE PER EVENTUALI ALLACCIAMENTI.....	9
ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE MESE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO.....	9
ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE .....	9
<b>4. RISCHI DA INTERFERENZE .....</b>	<b>10</b>
APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE TERRITORIALE .....	10
COSTI PER LA SICUREZZA.....	18
<b>5. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>19</b>

## ALLEGATI

- Modulo 009 - Informazioni trasmesse dalla ditta appaltatrice.
- Modulo 011 - Verbali di cooperazione e coordinamento.

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 3 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p><b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b></p>		

## 1. ASPETTI GENERALI

### **PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale di Adria si pone come obiettivo quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne/lavoratori autonomi. La sicurezza del lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'Ente, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, sia per ragioni pratiche di regolarità e puntualità nella realizzazione dei lavori o servizi o forniture. Con il presente documento l'amministrazione intende inoltre garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna/lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne finalizzate a tutelare la sicurezza fisica dei propri beni. Relativamente a tale obiettivo, per quanto non specificatamente riportato nella presente sezione, si dovrà fare riferimento ai referenti dell'Amministrazione Comunale di Adria e degli altri comuni dell'Ambito Territoriale di Adria (Comuni afferenti al Distretto di Adria dell'ULSS 5 Polesana).

### **VERIFICA DEI REQUISITI**

La capacità tecnica, organizzativa ed economica della/e impresa/e esterna/e e/o dei lavoratori autonomi, in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'appalto assegnato, o del servizio appaltato, così come la regolare iscrizione delle medesime al registro ditte, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane ed in possesso da parte del titolare e/o amministratore dell'impresa di requisiti tecnico professionali adeguati, sono presupposti essenziali per l'affidamento all'impresa medesima del servizio. L'esistenza di tali requisiti viene verificata dall'Ente capofila, tramite il personale referente, mediante l'acquisizione della regolarità contributiva (DURC on line) e dei documenti richiesti con apposito "modulo 009" allegato al presente documento.

### **REGOLE GENERALI**

Le imprese esterne/lavoratori autonomi, per quanto di loro competenza, devono comunque ed in ogni caso garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa all'appalto assegnato, nel rispetto delle normative vigenti sia per quanto riguarda le modalità operative, sia per quanto riguarda le macchine/attrezzature eventualmente impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela sia dei propri dipendenti, dei minori e delle famiglie fruitori dell'intervento di sostegno, sia di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dal servizio appaltato, durante l'esecuzione dello stesso.

### **STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

Il presente documento comprende gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., ed è suddiviso per paragrafi che di seguito vengono descritti:

- ⇒ Par. 01 aspetti generali con l'illustrazione delle metodologie di valutazione;
- ⇒ Par. 02 elenco delle tipologie lavorative svolte da ditte esterne/lavoratori autonomi (descrizione dei lavori/servizi in appalto);
- ⇒ Par. 03 informazioni dell'Ente committente;
- ⇒ Par. 04 suddivisa per lavorazioni che la ditta esterna andrà a svolgere; in ognuna vengono riportate (rischi da interferenze):
  - la valutazione dei rischi da interferenze suddivisi in funzione di chi li determina (committente o appaltatori);
  - le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione al minimo di detti rischi suddivise anch'esse in funzione di chi ne ha la responsabilità d'attuazione;
  - stima dei costi relativi alla sicurezza;
- ⇒ Par. 05 cooperazione e coordinamento.

 <b>COMUNE DI ADRIA</b>	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019  Pagina 4 di 21
Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali	<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	

### **METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro/reparto vengono analizzati come di seguito specificato:

- ⇒ indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati;
- ⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
  1. individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina;
  2. stima dell'entità globale del rischio;
  3. individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.
- ⇒ Individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

**Probabilità:** si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili</li> <li>▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità</li> <li>▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa</li> </ul>
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si sono verificati altri fatti analoghi</li> <li>▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato</li> </ul>

**Danno:** effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ danno lieve</li> </ul>
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie</li> <li>▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)</li> </ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);</li> </ul>
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incidente/malattia mortale</li> <li>▪ incidente mortale multiplo</li> </ul>

**Rischio:**

probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

<b>P</b>						
4	4	8	12	16		
3	3	6	9	12		
2	2	4	6	8		
1	1	2	3	4		
	1	2	3	4	<b>D</b>	

**DOVE**

<b>R &gt; 8</b>	Rischio elevato
<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Rischio medio
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Rischio basso
<b>R = 1</b>	Rischio minimo

I fattori di rischio presi in esame sono quelli di seguito specificati:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIE	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
LUOGHI DI DEPOSITO	ESPOSIZIONE AL RUMORE, INFRASUONI, ULTRASUONI
RISCHIO ELETTRICO	ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI
APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE	MICROCLIMA
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI
RISCHIO D'INCENDIO E/O ESPLOSIONE	

**N.B.**

*Nel paragrafo 04, i fattori di rischio assenti, rispetto all'elenco di cui sopra, presuppongono comunque un processo di valutazione che ha avuto come risultato l'assenza di rischio.*

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 6 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p><b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b></p>		

### **COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

La quantificazione dei costi della sicurezza è stata condotta, come suggerito dalla Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in analogia agli appalti di lavori, alle misure di cui l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n°222/2003 (ora punto 4, Allegato XV del D. Lgs. 81/08).

Così come previsto dall'art. 26, comma 5 primo capoverso, per la quantificazione dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, al fine di adottare le misure di prevenzione protezione definite nel presente documento, per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- ⇒ rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- ⇒ rischi trasmissibili dall'ambiente di lavoro "solo" qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi della sicurezza, effettuata e più avanti specificata è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l'eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Inoltre non è da escludere che nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del "DUVRI" da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto. In tale ipotesi è prevista la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al "DUVRI", proposte che:

- dovranno essere presentate entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della firma del contratto,
- naturalmente saranno oggetto di attenta valutazione da parte del committente.

Oltre a quanto sopra, non è possibile escludere che nel corso dell'espletamento del servizio appaltato (cooperazione e coordinamento), emerga la necessità di apportare modifiche al documento. Anche in tale ipotesi è prevista la possibilità sia per il committente, sia per l'appaltatore di presentare proposte integrative al "DUVRI".

Al presente documento sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- Modulo 009 - Informazioni trasmesse dalla ditta appaltatrice, debitamente compilato, firmato e con gli allegati richiesti;
- Modulo 011 - Verbali di cooperazione e coordinamento (documenti da utilizzare per modifiche, integrazioni, ecc..., rispetto quanto inizialmente previsto nel presente documento).

***Inoltre al presente documento dovranno essere allegate le specifiche valutazioni dei vari luoghi di lavoro oggetto del servizio appaltato, al fine di fornire all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente, in cui l'appaltatore è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (lettera b), comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).***

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 7 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>		

## 2. DESCRIZIONE DEI LAVORI E/O DEL SERVIZIO IN APPALTO

Di seguito vengono elencati tutti i lavori/servizi che presumibilmente verranno svolti dalla ditta esterna.

### LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE/LAVORATORI AUTONOMI

#### **APPALTO per l’AFFIDAMENTO della GESTIONE SERVIZIO di INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE TERRITORIALE A VALERE SUL FONDO POVERTÀ – ANNO 2018**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi educativi, assistenziali e di supporto in ambito domiciliare, scolastico e di comunità a favore di minori e delle famiglie.

Il servizio comprende interventi nelle seguenti sfere: educativa domiciliare, educativa territoriale, collaborazione con gli Istituti scolastici, mediazione culturale, mediazione familiare, integrazione sociale e scolastica, doposcuola, collaborazione con i centri socio educativi e le cooperative sociali che erogano servizi per minori e famiglia, collaborazione nell'attuazione dei progetti elaborati dai servizi sociali comunali con le famiglie e nella comunità di riferimento.

Maggiori dettagli sono riportati nel capitolato/relazione d'appalto.

#### **NB**

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ VENGANO IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE, SARÀ NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO.

## 3. INFORMAZIONI DELL'ENTE COMMITTENTE

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

**Sede principale del Committente:**

Corso Vittorio Emanuele II n°49  
45011 ADRIA (RO)

**Datore di lavoro Committente:**

Dott.ssa Serenella BARBON

**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:**

Ing. Edoardo DAL CIN

**Medico Competente:**

Dott.ssa Grazia BARBETTA

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:**

Sig. Sandro ALBERTIN

**Referente del Committente per il servizio in oggetto**

Dott.ssa Giorgia NALDINI

**Tecnico rilevatore ed estensore del documento:**

Dott. Roberto VIALE (c/o Polistudio S.p.A.)

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 8 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p><b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b></p>		

### ***SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE***

Le riunioni di coordinamento possono essere svolte presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale capofila di Adria, e/o presso gli uffici delle Amministrazioni Comunali afferenti al Distretto di Adria dell'ULSS 5 Polesana (Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Pettorazza Grimani, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po) o altri luoghi, definiti di volta in volta, all'interno del territorio dei Comuni sopra elencati.

### ***AREE DOVE DEBONO ESSERE SVOLTI I LAVORI/SERVIZI***

Ogni singola attività elencata in precedenza, nel paragrafo "Descrizione dei lavori e/o del servizio in appalto", viene svolta presso gli istituti scolastici, le abitazioni civili e i Centri Socio Educativi presenti nel territorio dei Comuni afferenti al Distretto di Adria dell'ULSS 5 Polesana, e nelle relative aree esterne di pertinenza.

### ***TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE ZONE OGGETTO DEI LAVORI/SERVIZI***

All'interno degli ambienti descritti al punto sopra riportato vengono svolte le normali e consuete attività socio-educative, ludiche o sono ambienti di vita in ambito familiare.

### ***DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI***

All'interno di tutti gli ambienti riportati al punto "Aree dove debbono essere svolti i lavori/servizi" sono presenti adeguati servizi igienici, a disposizione ed utilizzo anche da parte del personale della ditta esterna.

### ***DISPONIBILITÀ DI SPOGLIATOIO***

Per l'espletamento del servizio non è necessaria la disponibilità di uno spogliatoio. Tuttavia In caso di necessità coordinarsi con il relativo referente comunale.

### ***DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SU RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS (SE NECESSARIE)***

Per il servizio appaltato non è necessaria alcuna planimetria. Tuttavia In caso di necessità richiederle al relativo referente comunale.

### ***CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO***

All'interno dei vari plessi scolastici e dei Centri Socio educativi sono presenti adeguati presidi medici sanitari, a disposizione anche al personale della ditta esterna. Mentre non si dovrà fare affidamento di eventuali presidi medici all'interno delle varie abitazioni civili.

### ***COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI***

All'interno dei vari plessi scolastici e dei Centri Socio educativi sono presenti adeguati e funzionanti apparecchi telefonici da utilizzare per le comunicazioni con l'esterno. Mentre non deve essere chiesto l'utilizzo di tali apparecchi nelle abitazioni civili, ma si dovrà provvedere autonomamente.

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 9 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p><b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b></p>		

***PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA***

All'interno dei vari plessi scolastici e dei Centri Socio educativi, in caso d'emergenza (es. incendio), gli addetti della ditta esterna dovranno immediatamente avvisare il personale presente, al quale dovranno fare riferimento per le modalità di gestione delle emergenze. Mentre, invece, in caso di assenza di personale o all'interno delle abitazioni civili, gli addetti della ditta esterna, adeguatamente formati sia in qualità di addetti antincendio (almeno rischio medio) e sia in qualità di addetti al primo soccorso (almeno 12 ore), dovranno intervenire per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità (utenti, bambini, ecc....), anche richiedendo l'intervento dei soccorsi pubblici esterni,

***LAVORATORI DEL COMMITTENTE CHE COLLABORANO CON LA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO***

L'appalto in oggetto prevede la collaborazione di personale del committente per l'esecuzione dei servizi, solamente nelle fasi di progettazione, avvio e monitoraggio. Tuttavia tale collaborazione è esclusivamente di natura intellettuale.

***LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE / SUB APPALTATRICE***

Per il servizio appaltato non è necessario organizzare depositi. Tuttavia In caso di necessità coordinarsi con il relativo referente comunale.

***PUNTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE È POSSIBILE INSTALLARE QUADRI ELETTRICI DI DERIVAZIONE PER EVENTUALI ALLACCIAMENTI***

Per l'esecuzione dei servizi non è prevista l'installazione e/o l'utilizzo, da parte della ditta esterna, di quadri elettrici oltre a quanto presente all'interno dell'edificio (impianto elettrico completo di punti presa). Tuttavia qualora si presenti la necessità di effettuare un allacciamento elettrico (es. per alimentare un apparecchio a funzionamento elettrico) dovrà essere interpellato il relativo referente del comune, oltre al referente dell'istituto scolastico o del Centro Socio educativo o i componenti adulti del nucleo familiare, in base al luogo dove emerge tale necessità.

***ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO***

Nessuna attrezzatura viene messa a disposizione alla ditta appaltatrice (in particolare opere provvisorie per la salita in quota, es. scale portatili).

***ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE***

È vietato l'accesso a qualsiasi area/locale non esplicitamente autorizzato da chi ne ha la disponibilità giuridica.

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 10 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p><b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b></p>		

## 4. RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente paragrafo illustra i possibili rischi, le successive misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (DUVRI) e gli eventuali costi della sicurezza.

In essa, dunque, non sono riportati i rischi propri dell'attività dell'appaltatore/affidatario, in quanto trattasi di rischi per i quali l'obbligo di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi rimane in capo all'appaltatore/affidatario stesso.

Il presente paragrafo, relativo alla valutazione dei rischi (DUVRI) effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere necessariamente aggiornato in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, o di attività, forniture e posa in opera diverse dall'oggetto dell'appalto, ecc... L'aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerge la necessità di un aggiornamento del documento.

Come previsto al comma 3, art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il presente documento, ai fini dell'affidamento del contratto e a quest'ultimo da allegare, è stato redatto dal Comune di Adria (committente capofila dell'Ambito Territoriale di Adria) ovvero dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto in questione.

***Il presente DUVRI in merito ai locali/ambienti di lavoro non nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione Comunale di Adria, dove il Committente non coincide con il Datore di Lavoro dell'attività, come specificato al comma 3-ter, art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., contiene la valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.***

***Tutti i singoli Datori di Lavoro non committenti (Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Pettorazza Grimani, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po, Dirigenti Scolastici e legale rappresentante dei Centri Socio educativi), presso il quale saranno eseguite le attività previste dall'appalto, prima dell'inizio dell'esecuzione, devono, qualora necessario, integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei rispettivi luoghi in cui verrà espletato l'appalto stesso.***

***L'integrazione, sottoscritta per accettazione anche dall'appaltatore, dovrà essere tempestivamente trasmessa all'Amministrazione Comunale di Adria, al fine dell'integrazione degli atti contrattuali.***

### **APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE TERRITORIALE**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi educativi, assistenziali e di supporto in ambito domiciliare, scolastico e di comunità a favore di minori e delle famiglie.

Il servizio comprende interventi nelle seguenti sfere: educativa domiciliare, educativa territoriale, collaborazione con gli Istituti scolastici, mediazione culturale, mediazione familiare, integrazione sociale e scolastica, doposcuola, collaborazione con i centri socio educativi e le cooperative sociali che erogano servizi per minori e famiglia, collaborazione nell'attuazione dei progetti elaborati dai servizi sociali comunali con le famiglie e nella comunità di riferimento.

Maggiori dettagli sono riportati nel capitolato/relazione d'appalto che fa parte integrante del presente documento.

 <b>COMUNE DI ADRIA</b>	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019
		Pagina 11 di 21
Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali		
<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>		

Durante l'esecuzione di qualsiasi attività lavorativa oggetto del servizio appaltato, il datore di lavoro della ditta esterna deve garantire la presenza di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze specifiche ed adeguate tali da garantire i seguenti aspetti:

- ⇒ che il lavoro/servizio venga eseguito conformemente a quanto definito nel presente documento, oltre a quanto evidenziato durante le previste attività di cooperazione e coordinamento tra tutti i datori di lavoro;
- ⇒ che durante il lavoro/servizio si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili.

## RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

### VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI

Descrizione rischio					
Scivolamento e/o inciampo e successiva possibile caduta a terra.					
Fattori determinati dal Committente e/o altro personale esterno			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Il personale presente negli ambienti può, anche momentaneamente ed occasionalmente, appoggiare / depositare materiali e/o attrezzature a terra lungo le vie di transito. ⇒ Nelle vie di circolazione esterne di pertinenza della struttura, si possono concretizzare i rischi di inciampo e/o di scivolamento a seguito del deterioramento della pavimentazione o della presenza di ghiaccio durante la stagione invernale.			⇒ Gli addetti al servizio dato in appalto possono, anche momentaneamente ed occasionalmente, appoggiare / depositare materiali e/o attrezzature a terra lungo le vie di transito, durante le attività previste nell'affidamento. ⇒ Presenza di arredi, in particolare tavoli e sedie non correttamente posizionate.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del Committente e/o altro personale esterno			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ Il personale presente nella struttura, per quanto possibile dovrà attuare lo sfasamento temporale e/o spaziale rispetto al personale dell'appaltatore e attivare le necessarie attività di cooperazione e coordinamento degli interventi. ⇒ Evitare per quanto possibile di lasciare materiale a terra che possa intralciare il passaggio, in caso contrario segnalare o sorvegliare l'area in modo da minimizzare il rischio individuato.			⇒ Evitare per quanto possibile di lasciare materiale a terra che possa intralciare il passaggio, in caso contrario segnalare o sorvegliare l'area in modo da minimizzare il rischio individuato. ⇒ È assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone. ⇒ Durante le attività il personale dovrà prestare la massima attenzione a ricollocare correttamente le sedie e l'arredo in generale in modo da minimizzare i rischi evidenziati.		

 <b>COMUNE DI ADRIA</b>	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019
		Pagina 12 di 21
Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali		
<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>		

Descrizione rischio					
Scivolamento e successiva possibile caduta a terra.					
Fattori determinati dal Committente e/o altro personale esterno			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Pavimentazione bagnata o altro materiale scivoloso caduto a terra, anche in seguito a precipitazioni meteorologiche. ⇒ Movimenti bruschi e veloci da parte dell'utenza.			⇒ Pavimentazione bagnata o altro materiale scivoloso caduto a terra, anche in seguito a precipitazioni meteorologiche o in seguito alle attività previste nell'esecuzione dell'appalto.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del Committente e/o altro personale esterno			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ Si prevede la regolare pulizia della pavimentazione e l'immediata bonifica di eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra, al fine di garantire le normali condizioni di sicurezza. ⇒ Se necessario prevedere l'apposizione di adeguata informazione attraverso specifica segnaletica di sicurezza.			 		
			⇒ Si prevede la regolare pulizia della pavimentazione e l'immediata bonifica di eventuali sostanze e/o prodotti accidentalmente caduti a terra, al fine di garantire le normali condizioni di sicurezza. ⇒ Se necessario fare apporre adeguata segnaletica di sicurezza.		

 <b>COMUNE DI ADRIA</b> Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019  Pagina 13 di 21
	<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	

**PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI**

Descrizione rischio					
Accidentale rischio di caduta materiali dall'alto, con possibile danno al personale operante o presente nelle vicinanze.					
Fattori determinati dal Committente e/o altro personale esterno			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Alcune lavorazioni/attività possono prevedono l'accesso a punti in altezza (in genere mediante l'impiego di scale portatili) che possono comportare il rischio evidenziato.			⇒ Il servizio appaltato non prevede l'utilizzo di nessuna opera provvisoria.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del Committente e/o altro personale esterno			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ Utilizzare le scale conformemente ai dettami normativi applicabili. ⇒ Nel trasporto a spalla di scale portatili nella zona di lavoro interessata, tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte. ⇒ A fine dell'uso, ogni scala portatile va riposta in maniera da non creare intralcio. ⇒ È vietato sostare o transitare presso la zona sottostante la lavorazione. ⇒ Gli operatori dovranno segnalare (ed eventualmente delimitare) in maniera chiaramente visibile l'area interessata dai lavori. ⇒ Cooperazione e coordinamento tra personale di ditte/ente diversi.			⇒ Vietato l'utilizzo di opere provvisorie (es. scale portatili). ⇒ Cooperazione e coordinamento tra personale di ditte/ente diversi. ⇒ È vietato sostare o transitare presso la zona sottostante la lavorazione.		

 <b>COMUNE DI ADRIA</b>	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019
		Pagina 14 di 21
Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali		
<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>		

**RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO**

Descrizione rischio					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proiezione di schegge e/o particelle di materiale.</li> <li>- Scottature per contatto accidentale con le parti calde.</li> <li>- Rischio generico durante interventi di manutenzione</li> </ul>					
Fattori determinati dal Committente e/o altro personale esterno			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Utilizzo di alcune attrezzature.			⇒ Il servizio appaltato non prevede l'utilizzo di nessuna attrezzatura/macchina in grado di generale i rischi sopra evidenziati.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	2	Rischio (PxD)	4
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del Committente e/o altro personale esterno			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ Posizionarsi in modo tale che le scintille e/o particelle di materiale e/o schegge non interessino lavoratori di altre ditte o gli utenti. ⇒ L'operatore dovrà far allontanare eventuali utenti nei pressi della zona di lavorazione. ⇒ Sfasare temporalmente le lavorazioni effettuate da lavoratori di ditte esterne o dell'Ente Comunale, dove possibile. ⇒ Tutti gli operatori dovranno risultare idoneamente informati, formati ed addestrati sui rischi, sui dispositivi di protezione individuale da utilizzare e sulle misure comportamentali da tenere durante l'utilizzo delle attrezzature in genere necessarie per l'espletamento delle normali attività. ⇒ L'operatore non dovrà mai per nessuna ragione lasciare incustodite attrezzature con parti calde a portata di mano. ⇒ Il personale incaricato a qualsiasi intervento manutentivo, prima di procedere dovrà obbligatoriamente acquisire il consenso a procedere da parte della ditta incaricata del servizio (attività di cooperazione e coordinamento).			⇒ Cooperazione e coordinamento tra personale di ditte/ente diversi. ⇒ Posizionarsi in modo tale che le scintille e/o particelle di materiale e/o schegge non interessino i propri lavoratori e i fruitori del servizio in appalto.		

 <b>COMUNE DI ADRIA</b>	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019
		Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali
<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>		

### RISCHIO ELETTRICO

Descrizione rischio					
Elettrocuzione.					
Fattori determinati dal Committente e/o altro personale esterno			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Attrezzature/apparecchiature in tensione, lasciate incustodite.			⇒ Attrezzature/apparecchiature in tensione, lasciate incustodite.		
⇒ La mancanza di manutenzione delle attrezzature/apparecchiature ad alimentazione elettrica può comportare il rischio di elettrocuzione, non solo per l'appaltatore, ma anche per le persone nelle vicinanze.			⇒ La mancanza di manutenzione delle attrezzature/apparecchiature ad alimentazione elettrica può comportare il rischio di elettrocuzione, non solo per l'appaltatore, ma anche per l'utenza ed in generale per le persone nelle vicinanze.		
⇒ Non corretta messa in sicurezza delle macchine o delle attrezzature, in caso di mancata cooperazione e coordinamento tra le parti.			⇒ Non corretta messa in sicurezza delle macchine o delle attrezzature, in caso di mancata cooperazione e coordinamento tra le parti.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	2	Danno	3	Rischio (PxD)	6
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del Committente e/o altro personale esterno			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ È vietato utilizzare attrezzature non conformi ai requisiti di sicurezza.			⇒ È vietato utilizzare attrezzature non conformi ai requisiti di sicurezza.		
⇒ Tutte le attrezzature utilizzate devono essere sottoposte a periodica manutenzione.			⇒ Tutte le attrezzature utilizzate devono essere sottoposte a periodica manutenzione.		
⇒ Coordinamento con il personale presente presso la struttura ed il personale dell'appaltatore per l'esatta individuazione dei punti di allacciamento.			⇒ Coordinamento con i referenti del committente o con il personale presente presso la struttura per l'esatta individuazione dei punti di allacciamento.		
⇒ L'operatore non dovrà mai per nessuna ragione lasciare incustodite attrezzature in tensione.			⇒ Il personale non dovrà per nessun motivo utilizzare attrezzature del committente e/o di altre ditte.		
⇒ In caso di individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici della ditta esterna, segnalare tempestivamente il problema riscontrato al proprio diretto responsabile (es. preposto).			⇒ L'operatore non dovrà mai per nessuna ragione lasciare incustodite attrezzature in tensione.		
			⇒ Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghie, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato.		
			⇒ Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto).		

 <b>COMUNE DI ADRIA</b>	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019
		Pagina 16 di 21
Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali		
<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>		

**RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE**

Descrizione rischio					
Rischio d'incendio.					
Fattori determinati dal Committente e/o altro personale esterno			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ Nel caso di incauta ed accidentalmente introduzione all'interno dell'edificio di fonti d'ignizione quali fiamme libere, scintille, ecc...			⇒ Durante l'utilizzo di apparecchiature con parti calde. O a funzionamento elettrico.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	1	Danno	3	Rischio (PxD)	3
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del Committente e/o altro personale esterno			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ È assolutamente vietato fumare. ⇒ Qualora per esigenze di lavorazione sia necessario l'impiego di attrezzature che producono scintille o fiamme libere, coordinarsi col personale presente; in generale gli addetti dovranno accertarsi che nei pressi non vi siano materiali o liquidi infiammabili o facilmente combustibili. ⇒ In caso di incendio, provocato o avvistato, avvisare immediatamente il personale presente ed attenersi agli ordini impartiti dagli addetti alla gestione delle emergenze, in particolare è previsto che ciascun lavoratore abbandoni nel più breve tempo possibile la propria postazione, raggiungendo il luogo sicuro.			⇒ È assolutamente vietato fumare. ⇒ Non lasciare incustodite apparecchiature con parti calde accessibili o a funzionamento elettrico. ⇒ Gli operatori non dovranno, neppure temporaneamente, depositare o collocare attrezzature con parti calde in prossimità di materiali combustibili (es. tendaggi). ⇒ Nel caso in cui il personale operi in assenza di altri lavoratori di ditte diverse dalla propria, tra il personale dell'appaltatore, deve essere sempre presente almeno un addetto adeguatamente formato alla lotta antincendio in grado di utilizzare i mezzi di spegnimento incendio presenti. ⇒ Gli operatori dovranno attivare le procedure di gestione delle emergenze predisposte dal proprio datore di lavoro e conformemente a quanto impartito dal personale presente presso la struttura.		

 <b>COMUNE DI ADRIA</b>	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019
		Pagina 17 di 21
Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali		
<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>		

## RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI AD INTERFERENZE

### ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Descrizione rischio					
Rischio di contrarre delle malattie durante l'utilizzo dei servizi igienici presenti presso le abitazioni ad uso civile.					
Fattori determinati dal Committente e/o altro personale esterno			Fattori determinati dall'appaltatore		
⇒ In determinate situazioni familiari è possibile una non adeguata pulizia dei servizi igienici.			⇒ Nessuno.		
Valutazione complessiva del rischio da interferenza					
Probabilità	1	Danno	2	Rischio (PxD)	2
Misure di prevenzione e protezione atte a eliminare/ridurre i rischi dovuti ad interferenze					
Misure a carico del Committente e/o altro personale esterno			Misure a carico dell'appaltatore		
⇒ Usare la carta igienica per toccare sia il pulsante dello sciacquone e sia la maniglia per aprire/chiedere la porta di accesso al servizio igienico. ⇒ Lavare le mani con acqua più calda possibile o comunque che sia sopportabile per la pelle. Usare il sapone e strofinare le mani per almeno 20 secondi sotto l'acqua corrente. ⇒ Asciugare le mani solamente con carta usa e getta ed usala per chiudere il rubinetto. Non usare asciugamani in tessuto eventualmente presenti. ⇒ Nel caso non fosse possibile attuare quanto sopra, dopo aver toccato direttamente il rubinetto ed asciugate le mani, strofina le mani con un igienizzante a base di alcol. ⇒ Se possibile evitare di sedere direttamente sul water o sul copriwater, ma di coprirlo con la carta igienica. ⇒ Avere sempre con sé: carta igienica, fazzoletti di carta e igienizzante a base di alcol.			⇒ Usare la carta igienica per toccare sia il pulsante dello sciacquone e sia la maniglia per aprire/chiedere la porta di accesso al servizio igienico. ⇒ Lavare le mani con acqua più calda possibile o comunque che sia sopportabile per la pelle. Usare il sapone e strofinare le mani per almeno 20 secondi sotto l'acqua corrente. ⇒ Asciugare le mani solamente con carta usa e getta ed usala per chiudere il rubinetto. Non usare asciugamani in tessuto eventualmente presenti. ⇒ Nel caso non fosse possibile attuare quanto sopra, dopo aver toccato direttamente il rubinetto ed asciugate le mani, strofina le mani con un igienizzante a base di alcol. ⇒ Se possibile evitare di sedere direttamente sul water o sul copriwater, ma di coprirlo con la carta igienica. ⇒ Avere sempre con sé: carta igienica, fazzoletti di carta e igienizzante a base di alcol.		

 <b>COMUNE DI ADRIA</b> Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali	<b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b> Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione 00 del 02/10/2019  Pagina 18 di 21
	<b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b>	

### **COSTI PER LA SICUREZZA**

Di seguito si riportano i costi relativi alla sicurezza, che si ricorda non sono soggetti a ribasso d'asta.

<b>N°</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Prezzo unitario (€uro)</b>	<b>Quantità</b>	<b>Totale (€uro)</b>
	0.20.4	Corso specifico per gli addetti alla prevenzione e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, salvataggio, gestione delle emergenze				
1	0.20.4.A	Durata del corso 8 ore	cad	276,68	6	1.660,08
	24.2	Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese				
2	24.2.A	Con due responsabili per le imprese, durata 1 ora	ora	51,30	6	307,80
		Imprevisti ed arrotondamento				32,12
<b>TOTALE</b>						<b>2.000,00</b>

 <p><b>COMUNE DI ADRIA</b></p>	<p><b>GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA</b></p> <p>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p>	<p>Revisione 00 del 02/10/2019</p> <p>Pagina 19 di 21</p>
<p>Settore Finanziario – Servizi Demografici – Socio Assistenziali</p>		
<p><b>Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</b></p>		

## 5. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Al fine di promuovere, per l'affidamento del **SERVIZIO di INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE TERRITORIALE** le azioni di cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, la ditta appaltatrice dovrà accettare le disposizioni contenute nel presente documento e quindi sottoscriverlo insieme al committente (Amministrazione Comunale capofila di Adria).

Ogni parte (Datore di Lavoro Committente, Datore di Lavoro non Committente e appaltatore) ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che reciprocamente potrebbero essere trasmessi, anche tramite lo scambio di specifica documentazione.

Il committente (Comune di Adria) ha verificato l'idoneità tecnico professionale attraverso l'acquisizione del "Modulo 009" e degli allegati richiesti, nonché l'acquisizione della regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on Line".

Con la firma riportata in calce la ditta appaltatrice attesta:

- di aver preso atto delle informazioni di carattere generale dell'Ente committente;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'appaltatore è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività;
- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione;
- dell'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di tutte le parti, in quanto è avvenuto, attraverso i documenti di cui si allega copia, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori svolti dalle parti;
- che rimane a carico della ditta appaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti i rischi della propria attività.

In corso d'opera, se si verranno a modificare le condizioni sopra esposte, sarà cura dei vari Datori di Lavoro promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione.

Per quanto non contemplato ai punti precedenti o nel presente documento, si riportano di seguito le ulteriori osservazioni intervenute durante il presente incontro tra le parti:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

Data .....

<p><b>APPALTO per l’AFFIDAMENTO della SERVIZIO di INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE TERRITORIALE</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Committente</b> <b>Comune capofila di Adria</b> Dott.ssa Serenella BARBON</p>	<p style="text-align: center;"><b>Appaltatore</b></p> <p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">_____</p>



**COMUNE  
DI ADRIA**

Settore Finanziario – Servizi  
Demografici – Socio Assistenziali

**GESTIONE SICUREZZA NEI CONTRATTI  
D'APPALTO E/O D'OPERA**

Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Revisione 00 del 02/10/2019

Pagina 20 di 21

Articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

<b>Sottoscrizione Datori di Lavoro non Committenti</b>			
<b>Ente</b>	<b>Datore di Lavoro (Cognome e Nome)</b>	<b>Firma</b>	<b>Data</b>
<b>Comune di Ariano nel Polesine</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Corbola</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Loreo</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Papozze</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Pettorazza Grimani</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Porto Tolle</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Porto Viro</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Rosolina</b>	_____	_____	_____
<b>Comune di Taglio di Po</b>	_____	_____	_____
<b>Istituto Scolastico</b>	_____	_____	_____
<b>Centro Sociale Educativo</b>	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

segue

